



**Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche**  
**SEGRETERIA PROVINCIALE FLP SCUOLA**



**DI FOGGIA**

71121 Foggia – Via Nicola Delli Carri, 15  
Tel e fax. 0881-204801  
Cell.3807815274

sito internet: [www.flpscuolafoggia.it](http://www.flpscuolafoggia.it) Email: [info@flpscuolafoggia.it](mailto:info@flpscuolafoggia.it)

**Foggia, 11.1.2017**

## **COMUNICATO**

### **MOBILITA' 17/18: LO STATO DELL'ARTE**

*Nel nostro precedente comunicato dell'8 gennaio 2017, abbiamo esaminato la situazione della mobilità del personale della scuola per l'a.s. 2017/2018.*

*In particolare, dopo aver illustrato le intese di massima raggiunte dal Miur con le cosiddette OO.SS. rappresentative, abbiamo anche evidenziato, a nostro parere, quelli che potrebbero essere i "lati oscuri" dell'intesa.*

*In tale occasione, abbiamo preliminarmente posto in rilievo come l'intesa che riguarda principalmente sia la deroga al vincolo triennale di permanenza nella scuola, ambito o provincia assegnata che l'obbligo di trasferimento solo per ambito, era monca del passaggio "legislativo", in quanto con un contratto non si può "derogare alla legge 107".*

**Orbene, i fatti ci danno oggi ragione.**

*Infatti, nell'incontro del 10 gennaio u.s. le parti (MIUR e OOI.SS. cosiddette rappresentative) sono state costrette ad evidenziare come tutto il contesto dell'intesa è comunque subordinato alla modifica della legge. Le parti, in conseguenza, al fine di non dimostrare di "concordare sul ghiaccio intese inutili" hanno dovuto premettere nell'incontro il seguente accapo :*

**"L'accordo per il pubblico impiego sottoscritto il 30 novembre tra le organizzazioni sindacali e il Ministro per la Semplificazione e la Funzione pubblica definisce il contesto complessivo delle relazioni sindacali nell'ambito del quale si definisce il presente contratto" L'intesa del 30 novembre, prevede, tra le altre cose, che il Governo emani un provvedimento che permetta al contratto, di derogare alle previsioni di Legge, per correggere eventuali criticità"**

*Detto questo, appare evidente "che solo e se" quanto stabilito il 30 novembre (non dal Miur ma dal Governo con le OO.SS. nazionali) venisse rispettato mediante uno degli strumenti legislativi (decreto legge o legge ), sarebbe possibile superare le criticità della 107/15 tramite lo strumento contrattuale.*

**Chiarito quanto sopra, ci chiediamo e chiediamo alle parti che siedono al tavolo:**

**e se tale impegno non fosse rispettato ? come si mette la situazione ?**

**tutto ciò che si sta concordando (pur con le riserve da noi espresse – vedi precedente comunicato) è carta straccia ?**

**si è perso del tempo e si dovrà ricorrere ad un contratto capestro come quello che ha regolato la mobilità di quest'anno scolastico ?**

**Insomma, tanti interrogativi che non trovano risposta se non nella protervia di chi ritiene di agire "nell'interesse dei lavoratori" ma che, ancora una volta, (ovviamente noi speriamo che ciò non avvenga), agisce sul "contorno delle questioni senza affrontare il corpo del problema" rappresentato dalla supremazia del contratto nella regolazione dello status giuridico del personale e nella modifica sostanziale della "famigerata legge 107".**

**Questa è la nostra posizione : Prima si affrontano le questioni che sono alla base del problema (intervento legislativo certo ed immediato che costituisce il presupposto giuridico che garantisce effettivamente il personale), e poi si scende nella disciplina (fase contrattuale)**

**Un modo diverso di operare espone i lavoratori all'incertezza del legiferare del Parlamento e alle diverse posizioni politiche esistenti sia nella maggioranza che regge il governo sia da parte di quei partiti a forte connotazione territoriale o con altrettanta spinta liberale (per la nostra posizione apartitica ci esimiamo da citarli, ma sono facilmente "rintracciabili" dalle esternazioni quotidiane sui mezzi di comunicazioni da parte di "cosiddette autorevoli esponenti politici"). Tale stato di incertezza è una spada di Damocle sulle intese che si stanno concludendo.**

**Fatta questa necessaria premessa, vediamo ora i punti affrontati nella riunione del 10 gennaio e le modifiche e chiarimenti apportati**

- **E' confermata la possibilità di produrre istanza di mobilità indicando non più di 15 preferenze di cui massimo 5 scuole**

**A margine vorremmo chiedere: se viene a cadere, con l'intervento legislativo, l'obbligo di trasferimento per ambiti perché limitare a solo 5 preferenze l'indicazione delle scuole ? In sostanza si cambia la legge 107 e si introduce lo stesso obbligo per via contrattuale.**

**Bella conquista !!!**

- **A differenza di quanto precedentemente concordato, viene cambiato il sistema di presentazione della domanda. Infatti, per chi intende produrre domanda di mobilità sia provinciale che interprovinciale, viene soppressa la possibilità di produrre due domande, ma occorre produrre una sola domanda con massimo sempre 15 preferenze.**

**A margine vorremmo chiedere: Perché tale limitazione. Appare evidente che in tal modo si limita di parecchio la volontà e l'interesse del docente al trasferimento. Infatti, nei casi in cui il docente titolare in**



**giuridiche consolidate. La soluzione ottimale sarebbe quella di "una soluzione ponte" che distinguesse la fase della mobilità da quella per l'individuazione del personale soprannumerario che resterebbe gestita secondo la attuale normativa. Altra questione è rappresentata dal fatto che il docente che chiede il codice unico potrebbe vedersi assegnato anche un indirizzo di studio (in base al punteggio ? o per scelta discrezionale del dirigente ? e qui il punto "oscuro" ) in organico nella scuola ottenuta per trasferimento ma funzionante in altro comune. Anche per le scuole del primo ciclo dovrà essere indicato il codice sintetico dell'istituto comprensivo e non differenti codici in ragione delle sedi aggregate. In questo caso, per le scuole medie che hanno sezioni aggregate in altro comune e per le quali si dovrà chiedere il codice unico, vi è il rischio di essere poi assegnati (con criteri ancora da definire) alla sezione funzionante in comune diverso da quello richiesto. Con gli stessi rischi già visti per le scuole superiori.**

- **Per chi intende produrre domanda per ottenere corsi serali o CPIA, occorrerà comunque produrre domanda di mobilità indicando codice specifico (questo anche nel caso in cui il docente titolare di questi posti intenda transitare in posti diurni. In sostanza tale docente non è titolare della scuola ma di tale tipologia di posti per cui partecipa alla mobilità senza alcuna precedenza su sede o viceversa su posti serali)**

**A margine: concordiamo con tale impostazione**

**Con successivi notiziari illustreremo e commenteremo l'evolversi della situazione e le criticità che man mano potrebbero presentarsi.**

**LA SEGRETERIA PROVINCIALE**